



Roma, 03 gennaio 2023

n.02/2023

## **RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI PROCESSI CHE POSSONO ESSERE SVOLTI IN MODALITA' AGILE**

Nei giorni scorsi il Ministero ha inviato ai prefetti, questori e uffici centrali la nota che di seguito si allega (di contenuto analogo per gli uffici di PS e Centrali), con la quale richiede la ricognizione e l'aggiornamento delle attività che possono essere gestite con il ricorso al lavoro agile.

Gli Uffici Territoriali del Governo, le Questure, le Specialità e gli Uffici Centrali dovranno comunicare le attività ed i processi di lavoro che rispondono ai requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, del regolamento sul lavoro agile del 28 marzo 2022.

Con la medesima nota, si segnala l'esigenza di informare le organizzazioni sindacali e la rappresentanza sindacale unitaria in sede decentrata sull'esito della ricognizione.

Al riguardo, abbiamo richiamato l'attenzione delle nostre strutture sindacali territoriali sulla circostanza che tale aspetto informativo può costituire un proficuo momento di confronto per discutere del contesto organizzativo, specialmente nelle sedi di lavoro ove lo smart working trova scarsa o inadeguata applicazione.

Con l'occasione, è utile ricordare che con il Regolamento sul lavoro agile del 28 marzo scorso ed il nuovo CCNL del 9 maggio, che ha contrattualizzato l'istituto, tale articolazione di lavoro rappresenta una modalità ordinaria di prestazione del lavoro, non più legata all'aspetto emergenziale.



## Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile  
*Ufficio 1 – Pianificazione e politiche del personale*

Roma, data protocollo

Ai Prefetti della Repubblica

LORO SEDI

Al Commissario del Governo per la  
Provincia di

BOLZANO

Al Commissario del Governo per la  
Provincia di

TRENTO

Oggetto: Ricognizione delle attività e dei processi che possono essere svolti in modalità agile.

Come noto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento sul lavoro agile, adottato il 28 marzo 2022, ogni Ufficio di livello dirigenziale generale svolge annualmente, informate le Organizzazioni Sindacali anche a livello decentrato, una verifica delle attività che, ricorrendo i presupposti e le condizioni di cui al comma 1 del citato art. 5, possono essere espletate in modalità agile.

Al riguardo, si chiede di voler comunicare le predette attività o, qualora risulti più agevole, di voler elencare le sole attività che non possono essere svolte da remoto, riscontrando la presente all'indirizzo e-mail [politichepersonale.risorseumane@interno.it](mailto:politichepersonale.risorseumane@interno.it) entro il 20 gennaio p.v.

Sempre con riferimento al lavoro agile, si coglie l'occasione per rammentare la necessità di procedere con cadenza mensile alla compilazione del *format* di rilevazione dei dati sul lavoro agile, accessibile tramite l'applicativo RILEVA.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO  
A.M. Manzone